

Roberto Vecchioni, Marika

Canta Marika canta che da domani tornano le stelle,
canta noi siamo il sangue che scorre nella tua pelle,
canta non ti fermare, non ti voltare, gira tra la gente,
siamo nelle tue mani, un vento sale un vento scende
dietro il domani, domani il presente.

Canta Marika canta, come sei bella l'ora del destino,
ora che stringi la dinamite come un figlio in seno,
canta Marika canta, nel buio della storia,
luciolina che si accende sul far della sera,
canta Marika la nostra memoria.

Non vedr com' il vestito che si comprer mia figlia,
la preghiera della notte intorno al fuoco di famiglia,
non vedr pi l'uomo che mi seminava dentro il cuore
l'ora dell'amore, l'ora dell'amore.

Canta Marika canta siamo i tuoi occhi
siamo il tuo sorriso, canta che Dio ti guarda
che anche sulla terra c' il paradiso,
stringiti forte il fiore che porti sotto il vestito nero,
volano duri petali per ricoprire il mondo intero
non la tua terra, non il nostro cielo.

Non vedr pi la mia terra, non vedr
i colori del mio cielo, l'albero che mi chiamava
sulla via di scuola e rispondevo,
il quaderno delle cose
quelle che scrivevo a me sola;
vola il tempo vola, qui che sono sola.

Canta Marika canta la vita
semplice come un bambino
e arriva l'alba di un nuovo mattino,
dove mangeremo pane cos tanto dolce
che sapr di miele,
senza vuotare mai un giorno il bicchiere
senza vedere in cielo quei lampi e quei tuoni...

Canta Marika canta, per la tua terra per la tua gente,
perch sorgeranno case dove non c'era niente,
perch giocheremo in cerchio intrecciando le dita,
e potremo finalmente aspettare la vita.

Canta Marika canta nel tempo che vola,
canta Marika canta, che non sei pi sola